ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via S. Francesco 1g. Tel. 9-59. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

Anno di fondazione (Giornale di Udine nel 1866)

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, giudiziari, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 5 (compartecipazione al lutto Lire 15) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree ecc. Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9-52 - MILANO, via Vitale 10 - Telefono 20.233.

Udine - Via S. Francesco 1 g - Anno XIV - N. 50

Giovedì 1 marzo 1945-XXIII

Davanti alla strenua resistenza germanica si infrangono sanguinosamente gli assalti avversari

Nuove forze alimentano la grande battaglia della Ruhr

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 28 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Mentre la giornata di ieri tra la Drava ed il Danubio è trascorsa calma, il nemico ha tentato nella Slovacchia di penetrare con forze più rilevanti nella valle di Altsohl. Questa intenzione è fallita con gravi perdite per il nemico.

A sud di Schwarzwasser i nostri granatieri hanno eliminato con un impetuoso attacco un saliente del fronte dei bolscevichi ed hanno sbaragliato contrattacchi nemici.

Ai due lati di Zobten nonchè nella zona di Goldberg e Lauban i rinnovati tentativi di sfondamento delle formazioni di fanteria e di carri armati sono stati frustrati nella tenace difesa. Contro le nostre teste di ponte sul Neisse, di Forst e Guben i bolscevichi hanno continuato i loro infruttuosi attacchi.

Sul fronte dell'Oder il nemico è riuscito con rilevante appoggio di artiglieria ad ampliare lievemente le sue teste di ponte a sud di Küstrin. A sud di Stargard attacchi di agganciamento dei sovietici davanti alle nostre posizioni si sono infranti.

Nella Pomerania orientale forze corazzate nemiche sono penetrate con forti attacchi di velivoli da battaglia ad ovest di Rummelsburg profondamente verso nord. Reparti fatti affluire prontamente hanno contenuto una parte della fanteria che seguiva ed hanno sventato un minaccioso ampliamento della breccia di infiltrazione.

Nella brughiera di Heide e ad ovest della Bassa Vistola numerosi attacchi dei bolscevichi in parte appoggiati da carri armati si sono infranti nel fuoco difensivo.

Le nostre divisioni nella Prussia Orientale hanno conseguito ad ovest di Kreuzburg contro rilevanti attacchi nemici nuovamente un pieno successo difensivo.

Sul fronte della Curlandia il grande attacco sovietico a sud est di Libau ha perduto in veemenza e compattezza. Gli attacchi sferrati dal nemico, con forze preponderanti, sono stati sbaragliati anche ieri senza maggiore perdita di terreno.

Davanti a Polangen apparecchi da battaglia tedeschi hanno affondato una motosilurante sovietica.

Nella zona di combattimento sul Basso Reno le formazioni della prima Armata canadese attaccanti a sud est di Kalkar e ad est di Goch si sono infranti con alte perdite sanguinose e con lieve guadagno di terreno nel nostro campo principale di combattimento. In tale occasione sono stati distrutti 63 carri armati.

Nella battaglia della Ruhr il nemico ha gettato ulteriori riserve. La 9. Armata americana attaccante con tutte le sue forze ha potuto far retrocedere le nostre formazioni che si sono dovunque difese con accanimento.

Ad onta dell'enorme impiego nemico in terra come in aria, i tentativi di sfondamento del nemico sono stati sventati in parte anche in duri combattimenti di carri armati. In tale occasione sono stati distrutti cento carri armati americani. Nostri gruppi corazzati sono penetrati nel fianco dei cunei d'attacco nemici ed hanno sbaragliato apprestamenti e colonne.

A sud di Schleiden e sul Prüm si sono svolti combattimenti locali contro il nemico attaccante in parecchi punti senza che la situazione fosse notevolmente mutata.

Nel fuoco difensivo concentrico rinnovati attacchi nemici contro Bitburg si sono infranti.

Sulla testa di ponte della Bassa Saar gli americani sono riusciti a guadagnare ulteriore terreno verso nord.

In Italia numerose puntate di ricognizione britanniche contro le nostre posizioni sul Senio sono fallite.

Forze nemiche sbarcate alcuni giorni fa sulla punta meridionale dell'isola dalmata di Pag sono state rigettate dai nostri contrattacchi.

Apparecchi terroristici angloamericani hanno lanciato di giorno bombe su quartieri d'abitazione di Lipsia, Halle, Augusta, Magonza e nella regione renano-vestfalica.

Apparecchi britannici hanno attaccato la notte scorsa la capitale del Reich.

Ad opera dei mezzi da combattimento della Marina da guerra tedesca sono stati affondati nel traffico inglese del Tamigi e della Schelda una nave di cinquemila tonnellate e nell'Adriatico due velieri mercantili per complessive 1400 tonnellate.

La situazione

Berlino, 28 febbraio.

Quattro delle sei armate del fronte occidentale sono impegnate nella nuova offensiva su di un fronte di duecento chilometri. Il peso principale è portato dagli americani i quali occupano quasi i nove decimi di questo fronte. L'offensiva della prima e nona Armata americana, compiuta con enorme impiego di materiale e uomini ha portato anche ieri a combattimenti durissimi su di un fronte di poco più di trenta chilometri. Con l'impiego concentrato di un grandissimo numero di carri armati gli americani sono riusciti a conseguire una penetrazione per ricacciare le truppe tedesche fino a Düren ma hanno dovuto impiegare quasi tutte le riserve operative; fatto che conferma chiaramente lo spreco di forze. Il nemico non è riuscito a spezzare il fronte difensivo tedesco o a scardinarlo gravemente; esso è bensì riuscito a raggiungere in uno stretto punto il canale Erft, ma lo sfondamento non è riuscito. I granatieri tedeschi hanno opposto dappertutto una accanita resistenza. A nord di Erkeles è stato bloccato il tentativo di sfondamento americano in direzione di Rheydt. Si sono qui svolti lunghi e duri combattimenti di carri armati. I mezzi corazzati tedeschi appoggiati dalle artiglierie, da batterie costiere, da gruppi anticarro e da mezzi per la lotta ravvicinata hanno distrutto qui oltre un centinaio di carri armati americani.

Ripetute puntate ad ovest di Erkeles che tentavano di scardinare le posizioni tedesche sono state arginate e poi ricacciate. Ad est ed a sud-ovest di Düren l'ala sinistra della prima Armata americana non ha potuto conseguire importanti successi. Tentativi di passare la Ruhr a sud di Abenden si sono infranti nel fuoco difensivo delle truppe germaniche.

A nord dell'Eifel Nevoso si registrano combattimenti a sud-ovest di Schleiden. Nella regione collinosa e boscosa sono state respinte puntate locali e piccoli gruppi sono stati accerchiati e distrutti. A sud dell'Eifel Nevoso, ai due lati di Prüm, si sono pure svolti vivaci scontri e sul fronte della Saar gli americani hanno diretto i loro attacchi verso nord ma sono stati generalmente ricacciati.

Nella zona a sud-est di Stettino diversi battaglioni bolscevichi sono stati ricacciati presso Pyritz e ad est di Reetz. L'avvenimento più importante della battaglia in Prussia Orientale è costituito dai tentativi di sfondamento intrapresi con grosse forze in direzione di Kolsling e dalla costa baltica. Tutti gli sforzi dei bolscevichi di guadagnare terreno verso ovest ed est sono rimasti senza successo. Ad occidente della bassa Vistola un contingente sovietico che tentava di spingersi verso Danzica è stato bloccato dallo sbarramento tedesco. Ad est di Libau i bolscevichi hanno aumentato i loro attacchi su largo fronte ma le operazioni hanno però mancato di unità e si sono svolte senza risultati. Alcune alture perdute sono state rioccupate dalle truppe tedesche. Più ad est truppe tedesche e lettoni hanno ripristinato la vecchia linea di combattimento sbaragliando il grosso di quattro divisioni nemiche. Mentre in Ungheria si è svolta solo reciproca attività d'assalto i sovietici hanno rinnovato i loro attacchi fra l'Erzgebirge e la Slovacchia. In violenti combattimenti, le truppe tedesche ed ungheresi hanno decisamente sventato ogni tentativo di sfondamento. Ad occidente del fronte tedesco, nella Prussia Orientale, i sovietici si sono limitati a vane puntate. A nord-ovest di Zinten essi sono invece passati all'attacco ma sono stati respinti.

Tutte le infiltrazioni sono state eliminate dai tedeschi. Le perdite sanguinose dei bolscevichi nella battaglia temporaneamente conclusasi in Samlandia superano i ventiquattro mila uomini e 682 cannoni sono stati catturati o distrutti.

Nuovi successi tedeschi nella guerra aerea

Berlino, 28 febbraio.

Cacciatori e velivoli da battaglia tedeschi hanno conseguito recentemente nuovi successi bombardando obiettivi nemici sull'ansa Oder - Warthe.

Malgrado il solito ammassamento di artiglieria antiaerea in questo settore i velivoli tedeschi sono riusciti a distruggere due ponti costruiti dai sovietici sull'Oder. Questo successo è tanto più significativo in quanto i sovietici non avevano a disposizione alcun ponte in questa zona. Inoltre nella zona di Posen velivoli da battaglia tedeschi hanno distrutto diverse locomotive abbattendo pure quattro apparecchi nemici.

Un'altra formazione di velivoli da battaglia ha distrutto numerosi «T. 34» incendiando un rilevante numero di autocarri carichi di viveri e interrompendo strade e linee ferroviarie.

I banditi dell'aria

Vicenza e Verona nuovamente colpite

VICENZA, 28 febbraio.

Nella tarda mattina di oggi, aerei nemici hanno sganciato numerose bombe entro la località immediata della periferia della città, distruggendo fabbricati e mietendo vittime. Le squadriglie nemiche ricomparvero poi nel cielo della città, sganciando il loro carico di bombe. Mentre passata la seconda bufera si svolgevano le opere di soccorso, veniva effettuato un mitragliamento. Sono state provocate demolizioni di case e di edifici monumentali.

VERONA, 28 febbraio.

Verona ha subito questa sera una nuova incursione aerea nemica. Una potente formazione di aerei nemici ha sganciato un considerevole numero di bombe dirompenti e di spezzoni incendiari in vari punti del centro ed appiccando incendi. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato.

Roosevelt malaticcio

STOCCOLMA, 28 febbraio.

La rapida partenza di Roosevelt dalla Crimea è dovuta alle sue non molto soddisfacenti condizioni di salute, dichiara l'United Press nel *Dagens Nichter* dalla Città del Vaticano.

Gli avvenimenti bellici esposti da Goebbels al popolo del Reich

BERLINO, 28 febbraio.

Il Ministro del Reich dott. Goebbels ha parlato attraverso la Radio al popolo tedesco. Egli ha affermato di voler parlare non perchè indotto da una particolare occasione ma per presentare un quadro generale degli avvenimenti bellici che nelle ultime settimane hanno assunto uno sviluppo preoccupante.

La situazione bellica, ha così continuato il Ministro, considerata puramente dal punto di vista militare ha assunto in seguito alla vittoriosa offensiva sovietica dalla testa di ponte di Baranow un mutamento a nostro sfavore. La situazione della Germania si è tesa al massimo senza essere tuttavia priva di una via di uscita.

Possiamo affermare che la sfortuna che ci ha colpito pur essendo molto dolorosa non compromette minimamente la nostra vittoria, nè il risorgimento del Reich nè quello biologico del nostro popolo. In Oriente abbiamo costruito una nuova linea difensiva che ha il carattere di improvvisazione, tanto per gli obiettivi attuali, quanto per le prossime operazioni. E' chiaro che noi riconquisteremo e dovremo riconquistare il territorio andato perduto. I nostri nemici hanno giubilato troppo presto, come è già accaduto molto spesso nel corso di questa guerra, ed hanno pensato di essere riusciti a stroncare la spina dorsale del Reich. La guerra non è finita e non finirà in questo modo.

Il nemico ci ha dato una lezione molto efficace, annunciando quello che avrebbe intenzione di fare di noi, nel caso di una nostra resa. Gli orecchi del mondo sono sordi al grido di milioni di esseri, torturati nel corpo e nello spirito, che il bolscevismo ha stretto fra le sue braccia crudeli nell'Europa settentrionale ed orientale ed ora anche nella zona orientale della nostra Patria. Ma le nostre orecchie odono ancora più chiaramente.

Il nemico sarà costretto a pagare tutto il male che ci ha fatto. Migliaia di donne tedesche non hanno pianto invano implorando che la vita dei loro bambini venisse risparmiata quando una soldataglia scatenata è piombata su loro dalle steppe per strapparle come una preda e per torturarle nel modo più crudele sia nell'animo che nel corpo.

Come i nostri padri hanno fatto così spesso, anche noi riusciremo a sbaragliare le orde mongoliche in marcia contro il centro dell'Europa.

I plutocrati non sono separati dai sovietici nel loro odio sanguinoso e nei loro piani di vendetta contro il Reich e contro il popolo tedesco.

Il giudaismo internazionale, per mezzo di un sistematico lavoro di distruzione di decenni, è riuscito ad avvelenare l'opinione pubblica di certi paesi sì da renderli incapaci di pensare da soli e di prendere delle decisioni. Noi però non rinunciamo ai nostri sacrosanti diritti riguardanti l'esistenza la libertà e l'avvenire del nostro popolo.

Preferiamo morire che capitolare. Questo pensiero che oggi anima non soltanto il comando tedesco ma tutto il nostro popolo ci dà la forza di superare le difficoltà della guerra.

So benissimo che molti di noi, e non tra i peggiori, vorrebbero chiedermi dove potrebbe sorgere una probabilità di vittoria in una situazione come l'attuale, tesa e sovraccarica di difficoltà. Non esito a rispondere a questa domanda con tutta sincerità.

Il nostro potenziale bellico e quello che riguarda l'approvvigionamento sono stati gravemente colpiti dall'offensiva nemica in Oriente. Questo lo sa ognuno. I danni subiti però non sono così gravi da obbligarci a continuare la guerra per un periodo limitato. Saremo costretti ad esercitare un'economia ancora maggiore perchè ci troviamo davanti alla necessità di limitare ancora maggiormente la nostra vita, di semplificare le nostre industrie belliche trasformandole negli epicentri decisivi e sfruttare ancora di più il nostro potenziale umano in breve, per raggiungere con mezzi improvvisati ciò che prima era oggetto di un piano ben programmato.

In questa occasione dobbiamo dimostrare un'abilità ed una tempestività che anche se non corrispondono al nostro vero essere rappresentano tuttavia una delle sue maggiori conquiste.

Noi siamo stati costretti ad intraprendere una guerra senza paragoni e senza esempi. Sarei l'ultimo a voler negare che per esempio il terrorismo aereo è divenuto inumano e quasi non più sopportabile. Ma i nostri nemici non riusciranno ad abbatterci se sapremo rimanere incrollabili nella decisione di sopportare tutto piuttosto di venderci senza che essi siano capaci di prospettare una vita futura degna di noi.

Bisogna chiedersi del resto se la vita nel campo avversario è migliore che da noi? Certamente no. L'Unione sovietica ha ammontare le proprie perdite ad oltre quindici milioni di uomini ed i loro soldati sono stanchissimi della guerra secondo quanto apprendiamo dai campi di concentramento e sono sostenuti dalla speranza di trovarsi davanti alla prossima fine della guerra. Un contraccolpo militare provocherebbe un bel triste risveglio dai loro sogni troppo audaci. L'America ha subito perdite molto maggiori di quelle subite durante la prima guerra mondiale e queste aumenteranno ancora. Può darsi che il presidente Roosevelt provi una specie di piacere nel dirigere una guerra di questo genere ma bisogna chiedersi se anche i suoi soldati sono della medesima opinione. Per quanto riguarda l'Inghilterra non occorrerebbe nemmeno nominarla a questo proposito. Essa stessa ha affermato di essere perduta. Un giornalista americano ha scritto parecchi giorni fa che l'Inghilterra è sfinita e che Londra è attualmente la città più infelice e disperata del mondo.

L'Inghilterra continuerà a distruggere le nostre città. Questo ci addolora infinitamente ma non ci uccide. Noi risponderemo che il fuoco delle telearmi sarà ancora rafforzato e che raggiungerà zone ancora più estese della Gran Bretagna. Le ultime navi della flotta mercantile inglese finiranno per cadere preda dei nostri sommergibili ed alla fine del conflitto l'Inghilterra si troverà di fronte alle rovine della sua passata ricchezza, della sua potenza e della sua felicità.

Dopo la guerra noi riusciremo a superare ed a mutare tutte le infelicità provocate nel corso del conflitto. Il popolo inglese fallirà in questo compito.

Se oggi si promette ai capi del Reich di indagare e poi punire i responsabili di pretesi crimini di guerra, dal canto nostro noi possiamo soltanto sorridere con disprezzo, perchè prima di tutto saremo noi i vincitori e secondariamente anche se i nostri nemici raggiungessero i nostri obiettivi allora il dolore e l'infelicità che sorgerebbe dal nostro popolo sarebbe così grande che ai suoi capi resterebbe soltanto una via logica da seguire: precedere il popolo tedesco con una morte onorata. Ma queste non sono le preoccupazioni delle quali ci dobbiamo occupare oggi: continueremo a soffrire, ma la sofferenza avrà almeno uno scopo. Il nostro popolo si trova di fronte alla sua prova più dura.

Non dubito un solo istante che esso la supererà. Il mondo si chiede se il prematuro giudizio che esso ha fatto oggi sarà duraturo anche davanti alla storia e se, come già alla fine della guerra dei sette anni, non rimarrà sopraffatto dalla somma ammirazione di chi non ha vacillato nel pericolo ma si è aggrappato ancor più saldamente alla bandiera che aveva spiegato davanti all'umanità sofferente per indicarle le nuove sponde di una vita più felice.

Violento discorso antibulgaro del Reggente greco

GINEVRA, 28 febbraio.

Il Reggente greco Arcivescovo Damaskinos, in un discorso tenuto a Salonicco, ha chiesto che la Bulgaria venga obbligata a pagare le sue incredibili atrocità commesse nelle zone greche della Tracia occidentale e della Macedonia orientale.

«Si avvicina l'ora — egli ha detto — nella quale la Grecia con i suoi diritti storici ed a nome di tutte le sue vittime chiederà giustizia ai suoi potenti alleati».

Damaskinos ha dichiarato inoltre che i bulgari proseguono nella loro sistematica bulgarizzazione di province assolutamente greche. Essi hanno chiuso numerose chiese e confiscato patrimoni privati. Inoltre si sono resi colpevoli di ogni delitto contro la popolazione civile.

Una pattuglia tedesca sul fronte italiano (Foto P. K.)

CRONACA DI UDINE

Servizio di guerra

Ordine di nuova visita per gli appartenenti alle classi 1925-1926

Il Municipio di Udine comunica:

In esecuzione di ordini impartiti dalle Autorità germaniche tutti gli uomini delle classi 1925-1926, obbligati al servizio di guerra, dimoranti nel Comune di Udine, devono presentarsi alle ore 8 del giorno 2 marzo presso la Caserma del Genio - via Cividale - per essere sottoposti ad una nuova visita.

Gli interessati dovranno portare con sè documenti personali di riconoscimento ed eventuali dichiarazioni di esonero di cui sono in possesso.

Tessere di lavoro

Il controllo sarà effettuato oggi e domani

Nelle giornate di oggi e domani sarà effettuato il controllo quindicinale sulle tessere del lavoro suaccidte.

Pertanto tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha provveduto al rilascio, tenendo conto che le nuove sedi risultano così stabilite:

1. Commissione via Selloni 3 — 2. Commissione via Selloni 3 — 3. Commissione via Treppo 7 — 4. Commissione via Ermes di Colloredo 3 — 5. Commissione via Luigi Moretti 1 — 6. Commissione via Luigi Moretti 1 — 7. Commissione via Poscolle 5 — 8. Commissione via Poscolle 5 — 9 Commissione via Poscolle 5 — 10 Commissione via Armando Diaz 60 — 11. Commissione piazzale Cavedalis 1 — 12. Commissione via Treppo 7 — 13. Commissione via Luigi Moretti 1 — 14. Commissione via Mentana 1 — 15. Commissione via Mentana 1 — 16. Commissione piazzale Cavedalis 1 — 17 Commissione piazzale Cavedalis 1 — 18. Commissione via Ermes di Colloredo 3 — 19. Commissione via Ermes di Colloredo 3 — 20. Commissione via Armando Diaz 60

Si avverte che Enti, Aziende commerciali, industriali artigiane ecc. potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo per tutti i dipendenti e che i capi-famiglia potranno far regolarizzare anche le tessere dei familiari dediti alla cura della casa ed allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella commissione nella cui giurisdizione ha sede l'Ente o l'Azienda. Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i due giorni indicati non saranno effettuati controlli suppletivi per nessun motivo.

Richieste di lavoratori

L'Ufficio del lavoro comunica che sono state avanzate richieste di lavoratori delle seguenti categorie: autisti, sellai, calzolai, muratori, meccanici, operaie di fabbrica, inservienti.

Gli interessati sono invitati a presentarsi subito alla sezione movimento in via Liruti 35.

Ai familiari dei militi della Marina repubblicana

MILANO, 28 febbraio.

Il Ministero delle Forze Armate Sottosegretariato della Marina, comunica:

I familiari dei militi della Marina da guerra Nazionale Repubblicana già alle dipendenze del Comando di Divisione «Marina Italiana in Atlantico» (Betasom) che non ricevessero attualmente il trattamento assistenziale e che ritengano di averne diritto, sono invitati a presentare istanza al Sottosegretario di Stato per la Marina — Direzione Generale di Commissariato posta da campo 673 — precisando i seguenti elementi: generalità e grado del militare, generalità e grado di parentela ed indirizzo del richiedente, se in precedenza il trattamento assistenziale veniva loro corrisposto dal Distretto Militare oppure se ricevevano rimesse corrisposte dalla Direzione Commissariato Militare Marittimo di La Spezia.

L'insulina sarà distribuita

a cominciare da domani

Col giorno 2 marzo p. v., l'ambulatorio antidiabetico, istituito presso l'Ospedale civile di Udine, inizierà la distribuzione dell'insulina, per il mese di marzo, ai diabetici muniti della relativa tessera.

Si rammenta nuovamente che l'orario di funzionamento di detto ambulatorio è il seguente: lunedì dalle ore 8 alle 10 — mercoledì dalle 8 alle 10 — venerdì dalle 8 alle 10.

Modifiche di orario

sulla tranvia Udine-Tarcento

A parziale modifica dell'orario attualmente in vigore sulla linea tranviaria Udine-Tarcento le partenze dei due primi tram da Udine per Tarcento e da Tarcento per Udine, a partire da oggi 1 marzo, saranno anticipate di mezz'ora.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco di offerte versate a mezzo del nostro giornale pro sinistrati:

Comandante e Addetti al Comando Militare provinciale (per onorare la memoria dei familiari del ten. col. Costa)	L. 1000.—
Lodovico Marpillero	» 100.—
Componenti Sartoria Degano di S. Caterina	» 300.—
Famiglia prof. Rocco (per onorare la memoria di Pier L. Ellero)	» 100.—
Amalia e Paola Zanardini	» 500.—
Ida e Cesare Voltan (nella ricorrenza del compleanno di persona amica)	» 150.—
Ida e Cesare Voltan (per onorare la memoria di Luigi Facci)	» 100.—
Marina Carnelutti (per onorare la memoria di Ida Filaferro Feruglio)	» 50.—

Le offerte dei commercianti

Diamo il quattordicesimo elenco delle offerte pro sinistrati pervenute all'Unione fascista dei commercianti a Udine.

Importo precedente L. 370.330.

Fratelli De Reggi, Udine, L. 3000; «La Vitrum» di M. Martini, Udine, L. 3000. Totale L. 376.330.

Come è già stato annunciato le offerte si ricevono presso l'Unione dei Commercianti — via Vittorio Veneto 17 — nelle ore d'ufficio.

Le estreme onoranze alle salme di quattro militi vittime dell'incursione aerea

Ieri mattina, alle ore 10, sono state tributate in Cimitero le estreme onoranze a quattro militi del 5. Reggimento D. T. «Friuli», rimasti vittime nell'incursione aerea nemica del 23 corrente. Manifestazione semplice e commovente, improntata ad austerità militare.

Notata la presenza del Comandante del 5. Regg. M.D.T., di rappresentanti del Federale e del Questore, di numerosi ufficiali della Polizia e dell'Esercito tedeschi ed italiani, del Fascio Femminile, dei reparti ausiliari femminili.

Prestavano servizio d'onore reparti di Militi del 5. Regg. D. T. e del Battaglione Complementi in armi. Le bare, avvolte nel tricolore, sono state levate dalla cella mortuaria e trasportate a spalle di camerati del Battaglione D. T. nella chiesa di S. Vito dove mons. prof. Aristide Baldassi, cappellano del 5. Reggimento D. T. ha celebrato le esequie assistito dai frati del Cimitero. Dopo la mesta funzione, durante la quale le preci e le litanie sono state accompagnate dall'armonium, si è formato un piccolo corteo preceduto dalle corone portate a mano ed inviate: dal Battaglione Complementi, dal 5. Reggimento D. T. Legione «Tagliamento», dal Comando Superiore della Milizia di Trieste, dalla Polizia Tedesca e dai familiari dei Caduti.

Seguivano le bare, portate a spalle, il gruppo dei parenti delle vittime, le autorità militari, politiche e civili, le rappresentanze ed il picchetto armato. Dalla Chiesa le salme sono state accompagnate alla sepoltura e calate nella fossa l'una accanto all'altra nel mentre il sacerdote recitava le preci dei defunti ed impartiva a ciascuna l'assoluzione. Immediatamente dopo, un ufficiale superiore del 5. Regg. D. T. faceva l'appello dei Caduti: I. Aiutante Giuseppe Turco, milite scelto Pietro Manis, militi Giovanni Reina e Luigi Franz.

Al termine della pia funzione, il col. De Lorenzi, il Federale Ispettore avv. Simonetti e mons. Baldassi si sono intrattenuti affabilmente con i congiunti delle vittime esprimendo loro parole di fiero cordoglio, di conforto e di fraterna solidarietà.

Alla memoria dei quattro militi, vittime del dovere, il nostro commosso, reverente saluto; ai rispettivi familiari e parenti, diciamo l'espressione della nostra compartecipazione al loro dolore.

I feriti nell'incursione sulla periferia di Udine

Le seguenti persone, che hanno riportato ferite da scheggia nel bombardamento aereo di martedì, sono state accolte al nostro Ospedale civile e dichiarate guaribili dai 20 ai 30 giorni: Danilo Pontel di Giacomo di 26 anni, Adalgisa Canciani fu Marzio di 56 anni, Teresa Fantini fu Pietro di 41 anni, Carmelo Cecovia fu Valentino di 76 anni, Pia Fioritto di Antonio di 27 anni, Amedeo Botto di Giacomo di 29 anni, Teresa Mariutti fu Luigi di 67 anni.

Per i seguenti, vista la gravità delle ferite da loro riportate, i sanitari si sono riservata la prognosi: Carlo Vidotti fu Romualdo di 70 anni, Aldo Comuzzi di Giovanni di 17 anni, Giuseppe Tubetti di Salvatore di 27 anni, Gio. Batta Casanova di Giacomo di 23 anni, Onorina Vidotti di Carlo di 27 anni, Carletto Vidotti di Luigi di 8 anni e Gemira Dolsi di 25 anni.

Uno sconosciuto, ha esploso un colpo d'arma da fuoco contro Luigi Toron di Luigi di 34 anni residente a Gemona, colpendolo gravemente all'addome. Il ferito è stato accolto con prognosi riservata al nostro Ospedale.

Mortale disgrazia

Un elettricista fulminato dalla corrente ad alta tensione

Verso le ore 13.30 dell'altro ieri, essendosi verificato un guasto alla linea d'alta tensione presso la centrale elettrica della S.F.E. in viale Venezia, l'elettricista Vittorio Emanuele di Giuseppe di 30 anni, saliva sull'antenna per compiervi le necessarie urgenti riparazioni. Per cause che non si son potute precisare, l'operaio veniva investito, e all'istante fulminato, dalla potente corrente che raggiunge i 50 mila volt.

I compagni accorsi, constatavano la morte del disgraziato lavoratore e davano avviso all'autorità che, giunta sul luogo ordinava la rimozione della salma. Essa veniva trasportata alla cella mortuaria del Cimitero monumentale.

Rinvenimento di due cadaveri nei pressi di Aiello

In località «Viale Cessifuano» nei pressi di Aiello, sono stati rinvenuti i cadaveri di due giovani dell'apparente età di 20-22 anni. Le salme, che presentavano ferite d'arma da fuoco, sono state rimosse dopo le constatazioni di legge e trasportate nella cella mortuaria del Cimitero di Aiello.

Rapinato in casa di seimila lire

Due sconosciuti, con rivoltella in pugno, penetrati in casa del commerciante Antonio Falcier, in via Paderno, lo obbligavano a consegnare loro immediatamente e senza discussioni, sei mila lire. Intascata la somma, i due banditi si allontanavano rapidamente dopo aver imposto al Falcier di non denunciare il fatto alla Polizia.

Alleggerita del portafoglio sul treno Trieste-Udine

La signora Maria Clagnan in Bevilacqua, di 51 anni, da Ronchi dei Legionari, discesa dal treno alla locale stazione, constatava di essere stata derubata del portafoglio contenente 1000 lire e documenti personali. Ella ha denunciato il furto alla Polizia precisando di esserne rimasta vittima dopo la stazione di Buttrio.

I fumatori di Manzano senza tabacco causa i ladri

Alcuni sconosciuti armati, imponevano ed ottenevano l'immediata consegna di sei chilogrammi di tabacco (sigarette e trinciato comune) nello spaccio di generi di privativa di Anna Cantarutti, di 38 anni, sito a Manzano in via Natisone 197. Identica manovra, gli stessi sconosciuti banditi, ripetevano nello spaccio di Maria Chiminello, di 57 anni, in via Roma 141, dove s'impossessavano di nove chilogrammi di tabacco.

Trattasi di tabacco destinato ai fumatori di Manzano; il danno subito dalle due derubate supera le diecimilacinquecento lire.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Giovanni Gremese hanno offerto: dott. Carlo Cuoghi, L. 100; rag. Arturo Feruglio, 100; rag. Giuseppe Mozzon, 100; rag. Giuseppe Franzon, 100; avv. Mario Petri Codroipo, 50; dott. Iachen Dorta, 100; Gino Bergamasco, 100; Carlo Vidoni, Pavia di Udine, 50; Mattia Azzolini, 100. Totale L. 800.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Luigi Facci Alfonso e rag. Mario Benedetti, L. 50. Per onorare la memoria di Quintilio Quirini e consorte e di Ida Filaferro Feruglio: Alfonso e rag. Mario Benedetti, L. 150.

Alla Casa Ozanam. - Per onorare la memoria di Ida Filaferro-Feruglio: Noemi e Giuseppe Pulcher, L. 100.

* * *

Al Rifugio Bearzi per intestare un lettino al nome di Ida Filaferro-Feruglio G. Biasoni, or. G. Polverosi, Marino Provvisionato, prof. arch. C. Mieni, E. Cavalletti, Gino Della Mura, Arlo Bastianutti, dott. Lucio Calvisi, ing. Leo Morassutti, dott. Ugo Pischiutta, G. Pivetta, dott. F. Pollonara, dott. A. Bisaro, dott. Guido Bonatto, maestro Eugenio Piva, dott. Ciano, Zanuttini, Chino Calligaro, rag. Giuseppe Masarin, dott. F. Job, dott. Pietro Carnielli, L. 1000.

In suffragio di una insegnante vittima dell'incursione aerea

Per iniziativa della Direzione didattica di Basiliano, nella chiesa parrocchiale di quel capoluogo, il giorno 20 febbraio scorso è stata celebrata una messa in suffragio della maestra Teresa Bracco-Zucchini, insegnante nelle scuole del Comune, deceduta in seguito al bombardamento aereo del 20 gennaio u. s. sulla nostra città.

Hanno presenziato alla cerimonia autorità, insegnanti ed alunni delle scuole.

In tale occasione gli insegnanti del Comune hanno offerto la somma di L. 1200 all'Istituto Tomadini per intestare un lettino al nome della insegnante così tragicamente scomparsa.

Cronaca mesta

Profondo cordoglio per la morte di Giuseppe Reina

L'improvvisa scomparsa, per fulminea malattia, del Provveditore agli Studi di Trieste, dott. Giuseppe Reina, ha suscitato anche a Udine — ove egli era ben conosciuto per essere stato a capo della Scuola friulana — largo rimpianto.

Funzionario capace ed intelligente letterato chiaro, narratore svelto e novellatore di buon gusto, di lui era noto particolarmente fra di noi il suo romanzo «Meni e Mariute», l'azione del quale ha per scenario il piccolo agreste villaggio di Moraro di Capriva.

Alla memoria di Giuseppe Reina eleviamo il nostro reverente saluto. Ai congiunti porgiamo vivissime condoglianze.

Luigi Facci

A 85 anni, si è spento dopo brevissima malattia, Luigi Facci, già titolare per molti anni della vecchia e rinomata locanda «Alla ghiacciaia» (in via del Portello), ora scomparsa. Galantuomo di vecchio stampo, apparteneva a quelle figure legate a ricordi e tradizioni del nostro piccolo mondo cittadino di mezzo secolo fa, ricordi ch'egli amava rievocare nei piacevoli e calmi conversari fra amici. E ne aveva molti amici il buon «sior Gigi», sempre sereno e prudente nei giudizi, quanto generoso e cordiale.

Con Luigi Facci, è scomparso un cittadino esemplare, un premuroso e affettuoso padre di famiglia, un caro amico.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Baldo, nostro carissimo amico, esprimiamo le nostre sentite condoglianze; sulla tomba del loro scomparso deponiamo il fiore della ricordanza.

Renzo Cossio

Ricorreva ieri il trigesimo della immatura scomparsa di Renzo Cossio, avvenuta improvvisamente per attacco cardiaco, a Dignano al Tagliamento ove era sfollato assieme alla famiglia. Era egli direttore da molti ani della sede udinese della Società Ital Cementi, godendo meritatamente dalla direzione centrale, molta stima e considerazione.

Figura simpaticamente nota nella nostra città, di animo aperto e cordiale, di carattere assai gioviale, era circondato di numerose e calde amicizie. La sua morte ha suscitato pertanto sincero e profondo rimpianto.

Alla mamma, alla vedova, alla sorella, ai parenti tutti, in questo momento di rinnovato dolore, esprimiamo il nostro vivo cordoglio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

I Padri del COLLEGIO ARCIVESCOVILE «G. BERTONI» di Udine ed i PARENTI, non potendo farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto prender parte al loro dolore e onorare la memoria del carissimo

Prof. don Cesare Belzani Stimatino

perito nell'incursione aerea del 20 febbraio.

IL GIORNO

Giovedì 1 marzo (60-305)
S. Albino v.

FARMACIE DI TURNO

Oggi, domani e sabato presteranno servizio di turno le farmacie: Arlis, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi. Servizio notturno: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia ore 18.35; termina ore 6.00.

OSCURAMENTO

Inizia ore : termina ore

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA SIGNORINA, con Besozzi. Ore 14.
GARIBALDI: E' ARRIVATA LA FORTUNA con L. Baroux. Ore 14.
PUCCINI: DONNA PERDUTA, con Campanini. Ore 14.
IMPERO: LA CASA SUL DANUBIO con P. Javor Ore 14.
FRIULI: TENTAZIONE, con Francesco Kiss - Ore 17.30.